

va, che configliare, ò risolvere. Non è dubbio, che verso il Cardinale appariva della stessa Reina cert' affetto, del quale il Vescovo ingelosito, suscitò altri ancora, che nel governo di lui speravano tenere gran parte, a formare un partito, per discacciarlo. In fine accortosi di non esser' egli solo bastante, fù publicato, che il Duca di Bofort tentasse d' ammazzare il Cardinale; e si trovaron nelle stanze, e ne' Gabinetti di Corte disseminati biglietti con acute punture. Da ciò la Reina commossa, fece arrestare prigione il Bofort, e comandò al Vescovo di ritirarsi alla sua residentia. I Duchi di Vandomo, e di Mercurio, Padre, e Fratello di Bofort, uscirono di Parigi, e se n' allontanò la Sceurosa. Così la Corte, cambiando aspetto in momenti, diede campo al Mazzarini di stabilirsi. Nella mancanza d' altri soggetti capaci, col mezzo de' suoi parziali disseminava, *Non dovergli nuocere la qualità di straniero, anzi giudicarsi al ben comune opportuna, non essendo obligato alle fattioni de' Principi, ò esposto all' odio de' Grandi. I Naturali haver parentele, ricchezze, partiti, ne' quali confidano, ò trovare scusa a trascorsi, ò perdono alle colpe. Egli, destituito d' ogni difesa, non potere, che nell' innocenza sperare presidio. Volentieri esporri a gli odii de' torbidi, pronto sempre a sottrarre alle fatiche gli amatori della quiete.* Applaudevano tutti a tali concetti, alcuni per preoccupare il favore di lui, & esaltarli; altri per esporlo all' odio publico, e ruinarlo. Molti, non potendo sofferire la superiorità degli uguali, piegarono più tosto ad uno straniero. Così l' Cardinale si vide in momenti giunto a quell' apice d' autorità, alla quale il Richelieu nel progresso di molti anni appena arrivò con tante difficoltà, direggendo egli, come straniero, quel Regno, c' havendo riposta la gloria nell' armi, molte volte aveva ricalcitato al comando de' Rè, & al favore de' suoi naturali. Non vi fù difficoltà, che la Reina piegasse, essendo nuova a gli affari, e desiderosa di quiete. L' Orleans, stanco degli esilii, e delle agitations passate, di genio per altro pieghevole, & hora contento del posto, e desideroso d' impiegarli nell' Armi, godeva delle sommissioni, e lusinghe di Mazzarini, che gli somministrava sodisfattioni, e danaro, e lo destinava per l' anno venturo al comando dell'

1643
dalle cui
inclinazioni
verso 'l Car-
dinale ger-
mogliano ge-
losie.

È insidie
contra lo
stesso.

ripavato cò
la prigione
di Bofort.

rimandato
Bovès alla
sua Chiesa.

e dalla
Corte muta-
tasi'n uno
stante.

assicuratosi
Mazzarino
che per boca
de' par-
ziali instra-
dandosi.

petvien su-
bitamento
all' altezza
del Mini-
stero.

come propi-
ziata da' bo-
neplaciti
della Reina,
e de' Princi-
pi.